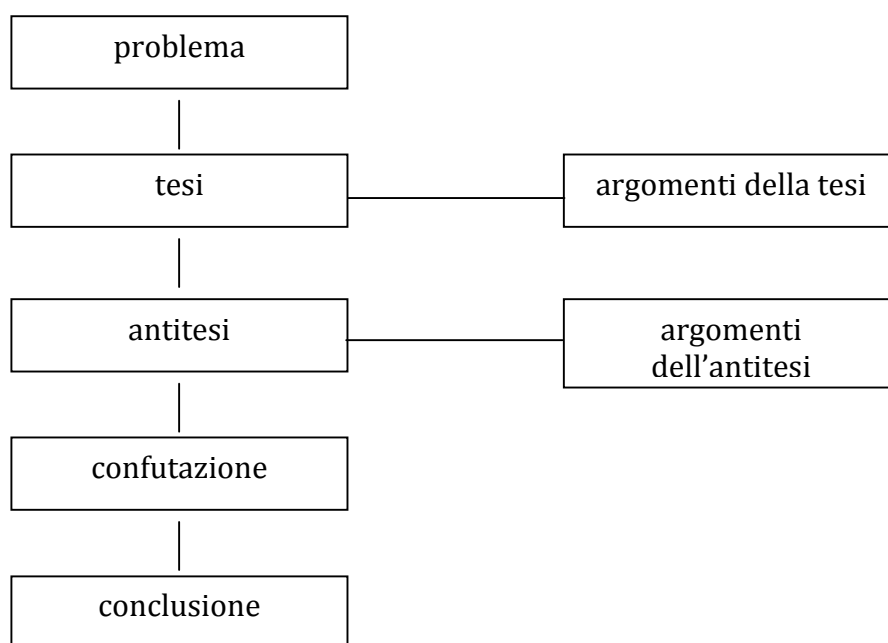


Il testo argomentativo

È un testo in cui l'autore affronta un determinato problema e "argomenta", cioè sostiene con argomenti la propria opinione su di esso, cercando di convincere il lettore della validità delle sue idee.

Esistono molti tipi di testi argomentativi: saggi, articoli di giornale, discorsi dei politici, prediche di religiosi, temi scolastici.

La loro struttura è generalmente la seguente:



Inizialmente viene presentato un **problema** su cui discutere (spesso compare già nel titolo), poi viene espressa la **tesi**, cioè l'opinione di chi scrive. A volte però quest'ultima non è così evidente, va individuata leggendo attentamente il testo. Seguono gli argomenti o ragionamenti, o prove della tesi, necessari a dimostrarne la validità.

Spesso in un testo argomentativo è presente anche un'**antitesi**, cioè una o più tesi contrarie a quella sostenuta dall'autore; anch'essa è accompagnata da argomenti.

Per finire seguono la **confutazione**, cioè la dimostrazione dei punti deboli dell'antitesi, e la **conclusione**. Quest'ultima a volte è lasciata al lettore.

Il linguaggio di un testo argomentativo è caratterizzato da **frasi complesse**, con proposizioni causali, ipotetiche, finali, dall'uso di **connettivi**, cioè avverbi o congiunzioni (pertanto, quindi, considerato che, poiché...). Il tempo verbale prevalente è il **presente indicativo**.

STRUTTURA DEL TESTO ARGOMENTATIVO

SCALETTA	COSA DEVO FARE?	ESEMPIO
1. Contestualizzazione dell'argomento	Devi spiegare da dove hai preso spunto per discutere dell'argomento del testo, ad esempio se ne hai letto da qualche parte o ne hai discusso con qualcuno, o magari ne avete parlato in classe	Si avvicina l'estate e tutti parlano di dove trascorreranno le vacanze. La classe si divide in due gruppi: quelli che amano il mare e quelli che preferiscono la montagna.
2. Esposizione della propria opinione	Devi dire in modo chiaro tu come la pensi sull'argomento (se riesci, evita formule come "a mio parere", "io penso che", "secondo me")	Andare in montagna è noioso e faticoso, mille volte meglio il mare, dove puoi riposarti e divertirti davvero.
3. Confutazione di opinioni contrarie alla propria	Devi cercare di metterti nei panni di chi la pensa diversamente da te, elencare le loro ragioni e trovare degli argomenti convincenti per far capire che hanno torto (puoi introdurre le opinioni contrarie alla tua con formule come "molti/tutti dicono/pensano", "è vero che")	Gli amanti della montagna dicono che si possono fare delle lunghe passeggiate, ma l'estate non dovrebbe servire per riposarsi? Anche sul bagnasciuga si può passeggiare, per dieci minuti, tra un sonnellino al sole e una mezz'ora in ammollo. È vero che in montagna...
4. Ulteriori argomenti a favore della propria tesi	Devi cercare ulteriori prove del fatto che hai ragione, magari citando qualche opinione di personaggi importanti oppure tirando fuori dati oggettivi (ad esempio statistiche)	Il mare è amicizia, gioco, divertimento, relax; in una parola: felicità. Come ha scritto Irene Nemirovsky "Non si può essere infelice quando si ha questo: l'odore del mare, la sabbia sotto le dita, l'aria, il vento." Non sarà mica un caso se d'estate il 60% degli Italiani va in vacanza al mare e solo il 10% in montagna.
5. Riaffermazione della propria opinione	Devi concludere il testo riscrivendo come la pensi (evita formule come "concludendo", "in conclusione", "per concludere")	La montagna va bene per un week end in inverno o in primavera, ma d'estate esiste una sola scelta: ombrelloni, spiagge, sole, mare.